



VERBALE DI ACCORDO

Visto l'art. 44, comma 6 bis del Decreto legislativo n. 148/2015, il quale prevede che, con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni possono disporre nell'anno 2016 l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50% anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1 agosto 2014 n. 83473, destinandole preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa, e che gli interventi di cui ai punti precedenti possano essere realizzati anche con riferimento ai provvedimenti di assegnazione delle risorse già emanati per gli anni 2014, 2015, 2016, con esclusione delle risorse già oggetto di decretazione;

Vista la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n.34 del 4 novembre 2016, che evidenzia come la disposizione in argomento consenta l'adozione di provvedimenti aventi effetti di durata anche ulteriore rispetto al 31.12.2016 in deroga a quanto previsto dalla L. n. 92/2012;

Considerato che il Ministero dello Sviluppo Economico ha riconosciuto aree di crisi industriale complessa i Poli industriali di Portovesme (DM 13.9.2016) e di Porto Torres (DM 7.10.2016);

Considerato che con deliberazione n. 59/1 del 3 novembre 2016 la Giunta Regionale ha individuato aree di crisi industriale non complessa da proporre al Ministero dello sviluppo economico per l'ammissione alle agevolazioni di cui alla L. 181/89;

Le parti presenti concordano, anzitutto, sulla definizione delle somme disponibili per gli interventi di cui al recente Decreto n. 185/2016 come i residui non utilizzati di tutte quelle assegnate nel triennio 2014, 2015 e 2016 alla Regione ai fini dell'erogazione delle prestazioni di ammortizzatore sociale in deroga agli aventi diritto, ivi compresi i 45 milioni di euro previsti nell'Intesa Stato-Regione del 29 luglio 2016 destinati al saldo delle prestazioni in sospeso degli anni precedenti, nel limite del 50% del totale complessivo delle medesime.

Le parti, quindi, concordano di procedere come stabilito nei seguenti punti:

1. ANNO 2014: ultimare il pagamento delle residue mensilità della mobilità in deroga ai restanti beneficiari con le suddette risorse stanziata dalla Regione nella misura di complessivi 45 milioni di euro, ivi compresi i lavoratori di cui all'ultimo comma del verbale 29.6.2016. Le somme eventualmente residue saranno utilizzate per le politiche del lavoro ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 185/16.
2. ANNO 2015: destinare le somme residue di quelle stanziata per l'anno a valere sul 5% dello stanziato e non decretate, per la proroga della mobilità in deroga fino al 31.12.15 ai lavoratori delle aree di crisi complessa e a quelli delle aree di crisi non complessa, in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del D.I. 1 agosto 2014 n. 83473. Ove le risorse fossero eccedenti il fabbisogno, integreranno le disponibilità per le prestazioni di cui ai punti seguenti.
3. ANNO 2016:
 - a) Le somme residue tra quelle stanziata per l'anno 2016 e per gli anni precedenti così come definite in base ai precedenti punti 1, 2 saranno utilizzate per la proroga dei trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori in continuità di trattamento dal 2015 o la prima concessione della mobilità in deroga nell'anno 2016 dalla data di



scadenza dei trattamenti di mobilità ordinaria ex lege n. 223/91 ai lavoratori delle aree di crisi complessa e, successivamente, a quelli delle aree di crisi non complessa con priorità per quelli provenienti da aziende per le quali sussistano formali trattative e prospettive di ripresa produttiva. Le eventuali somme residue saranno utilizzate per i successivi punti.

- b) EFFETTI ULTERIORI AL 31/12/2016: prorogare concessioni di mobilità anche in deroga ai lavoratori delle aree di crisi complessa e, successivamente, a quelli delle aree di crisi non complessa con priorità per quelli provenienti da aziende per le quali sussistano formali trattative e prospettive di ripresa.
- c) Riaprire i termini di richiesta della mobilità in deroga per la concessione delle sei mensilità previste di norma per quella annualità ai lavoratori prorogati sino al 31.12.15 di cui al precedente punto 2. A tal fine saranno utilizzate le somme già stanziata e a ciò destinate nell'anno 2016 fino a concorrenza, integrate se necessario con i residui di cui ai precedenti punti 1 e 2.
- d) Eventuali somme residue saranno utilizzate per autorizzare trattamenti di cassa integrazione in deroga per le aziende localizzate nelle aree di crisi complessa e a seguire per quelle localizzate nelle aree di crisi non complessa;
4. Eventuali somme residue o che dovessero rendersi disponibili ai sensi del D. Lgs. n. 185/2016, saranno utilizzate per la proroga dei trattamenti di mobilità, anche in deroga, in scadenza nel 2016 a tutti gli altri lavoratori, fino a concorrenza delle risorse con criterio di proporzionalità riferita sia alla tipologia sia alla durata della proroga dei relativi trattamenti.
5. Per tutte le suddette erogazioni si procederà fino a concorrenza del totale delle risorse così come definite nel presente accordo e in base alla sequenza qui stabilita.
6. In caso di insufficienza delle risorse a soddisfare l'intera platea di beneficiari determinata in base ai criteri del presente accordo, si procederà alla quantificazione del relativo fabbisogno che l'Assessore si impegna sin d'ora a ricercare d'intesa con le parti firmatarie del presente accordo. L'assessore si riserva altresì di verificare la possibilità di integrare le risorse sopra definite attraverso l'utilizzo di risorse proprie o comunitarie, anche con apposite misure sostitutive di politica attiva del lavoro
7. In ultima istanza, in caso di insufficienza delle risorse si procederà a un riesame della situazione con le parti sociali allo scopo di determinare i criteri per la erogazione solo parziale dei trattamenti previsti per i diversi beneficiari, tenendo conto delle priorità qui stabilite. In particolare, questo vale per l'erogazione dei trattamenti in scadenza nel 2017 e per i trattamenti al di fuori delle aree di crisi.

Il presente verbale verrà trasmesso al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Cagliari, 16 novembre 2016

L' ASSESSORE

Le OO.SS. dei Lavoratori

Le Associazioni dei Datori di Lavoro

La Direzione Regionale dell'INPS